

telefono
fax
e-mail

Residenza governativa
Piazza Governo
091 814 43 26/27
091 814 44 06
sgc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Gran Consiglio

Funzionario
incaricato

Jean Pierre Pedrioli

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

telefono
e-mail

076 391 67 05
jeanpierre.pedrioli@gmail.com

A.c.a. del signor
Alberto Siccardi
Comitato d'iniziativa
Educhiamo i giovani alla cittadinanza
c/o Medacta International SA
6874 Castel San Pietro

Bellinzona
6 marzo 2017



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Iniziativa popolare legislativa generica

Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)

Egregio dottor Siccardi
Gentili Signore, Egregi Signori

Il 27 marzo 2013 avete depositato presso la Cancelleria dello Stato l'iniziativa popolare legislativa elaborata "*Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)*" (FU 29/2013 del 9 aprile 2013, p. 2914), avete poi raccolto 10'462 firme valide e l'iniziativa è stata dichiarata riuscita (FU 50/2013 del 21 giugno 2013, p. 4941). Primo proponente, autorizzato a ricevere le comunicazioni ufficiali e a ritirare incondizionatamente l'iniziativa (art. 116 cpv. 2 e 118 lett. e LEDP) è il signor Alberto Siccardi.

L'iniziativa chiede "*che l'articolo 23a del capitolo VI della Legge sulla Scuola datata 1° febbraio 1990 venga modificato in modo che nelle Scuole Medie, Medie Superiori e Professionali venga introdotta una nuova materia di insegnamento denominata «Educazione Civica, alla Cittadinanza e alla Democrazia Diretta», che abbia un proprio testo e un proprio voto separati; tale materia dovrà essere obbligatoria e dovrà essere insegnata per almeno due ore al mese; onde evitare un aumento delle ore totali di insegnamento, e relativi costi, si propone di ricavare il tempo necessario dalle ore di storia*".

La Commissione speciale scolastica ha voluto sentire l'illustrazione delle richieste dell'iniziativa il 2 dicembre 2013 dalla viva voce dei promotori e, dopo aver ricevuto la presa di posizione dell'Associazione ticinese insegnanti di storia, che si è opposta all'eventuale scorporo della civica dalla storia e all'istituzione di una nuova materia, ne ha sentito il presidente **Maurizio Binaghi**, accompagnato da **Claudia De Gasparo**, assieme all'esperto di storia per la scuola media e formatore DFA **Pasquale Genasci**, tutti il 24 febbraio 2014. Esaminate la valutazione del Consiglio di Stato sulla fattibilità dell'iniziativa, datata 25 marzo 2015, e la presa di posizione, per conto degli iniziattivisti, dell'avv. dr. **Pietro Crespi** del 18 agosto 2015, la Commissione ha sottoposto il proprio rapporto sulla ricevibilità dell'iniziativa al Gran Consiglio, che l'ha fatto proprio il 24 novembre 2015.

La Commissione speciale scolastica vi ha poi sottoposto, in data 6 giugno 2016, una prima proposta di testo conforme all'iniziativa elaborato dal relatore **Michele Guerra**, coadiuvato dal consulente giuridico del Gran Consiglio, avv. **Tiziano Veronelli**. Con presa di posizione 13 settembre 2016, avete comunicato alla Commissione di non poter ritenere conforme all'iniziativa il testo proposto e avete comunque dato la disponibilità per un'audizione.

La Commissione speciale scolastica ha colto la vostra disponibilità per sentire, il 19 dicembre 2016, la vostra delegazione composta dal signor **Alberto Siccardi**, accompagnato dalla signora **Iris Canonica** e dai signori **Giorgio Ghiringhelli** e **Edo Pellegrini**, tutti promotori dell'iniziativa, assieme alla signora **Simona Genini**, prima firmataria dell'iniziativa popolare generica del 23 marzo 2000 *Riscopriamo la civica nelle scuole* e all'avv. dr. **Pietro Crespi**. In questo incontro è stato trovato, in linea di massima, un accordo che prevede l'insegnamento della civica come materia, quindi, per esempio alla scuola media, scorporandola dalla storia, ma assegnando le ore di storia e civica di una classe allo stesso docente. Per darvi seguito, il 16 gennaio 2017 la maggioranza della Commissione ha formulato una seconda proposta di testo conforme, che vi ha sottoposto.

In seguito, il relatore **Michele Guerra**, coadiuvato dal consulente giuridico del Gran Consiglio, avv. **Tiziano Veronelli**, ha ancora sottoposto il testo a una rielaborazione definitiva, che ha ottenuto, nella seduta odierna, l'approvazione unanime della Commissione e l'avallo del Consigliere di Stato **Manuele Bertoli** e della Capo Ufficio dell'insegnamento medio **Tiziana Zaninelli Vasina**. La Commissione ha pertanto il piacere di sottoporvi il testo definitivo.

I.

È elaborato il seguente testo conforme all'iniziativa popolare legislativa generica 27 marzo 2013 "Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)":

Legge della scuola del 1. febbraio 1990

Capitolo VI

Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia diretta

Art. 23a

1 Al fine di rendere i giovani coscienti dei fondamenti delle istituzioni politiche e civili ed educarli ai loro diritti e doveri di cittadini, nelle scuole medie, medie superiori e professionali sono promossi e assicurati l'insegnamento e lo studio della civica nonché l'educazione alla cittadinanza e alla democrazia.

2 L'insegnamento della civica, dell'educazione alla cittadinanza e alla democrazia, che avviene con cadenza regolare quale materia a sé stante nella scuola media o nel quadro delle discipline previste dai piani di studio delle scuole postobbligatorie, è obbligatorio e dispone di una dotazione oraria pari ad almeno due ore mensili. Alla materia viene attribuita una nota distinta, dove ciò non contrasta il diritto federale e intercantonale.

3 I piani di studio, le modalità d'insegnamento e le relative valutazioni sono stabiliti dai regolamenti che disciplinano i singoli gradi e ordini di scuola.

4 Il principio della neutralità dell'insegnamento deve essere garantito.

TITOLO XII

Disposizioni transitorie

Art. 98 Valutazione dell'insegnamento della civica

A due anni dall'entrata in vigore delle modifiche di cui all'art. 23a della presente legge e alla scadenza di un ulteriore periodo di due anni, il Consiglio di Stato esegue una valutazione dell'insegnamento della civica e ne trasmette l'esito al Gran Consiglio tramite un rapporto.

II.

L'iniziativa popolare legislativa generica 27 marzo 2013 "Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)" è accolta nel suddetto testo conforme.

III.

Salvo ritiro dell'iniziativa, il disegno di legge di cui al punto I. è posto in votazione popolare con la raccomandazione, da parte del Gran Consiglio, di approvarlo.

IV.

Il disegno di legge di cui al punto I., se accolto in votazione popolare o, in caso di ritiro dell'iniziativa, trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

La Commissione vi ringrazia per l'attenzione e vi invita a esprimervi sulla conformità del testo proposto alla vostra iniziativa e a confermare formalmente che, qualora questa proposta fosse ancorata nel testo della Legge della scuola, non verrebbe inoltrato alcun ricorso contro la decisione e non verrebbe sollecitato il voto popolare sull'iniziativa.

Con la massima stima.

Per la Commissione speciale scolastica:



Giorgio Fonio, presidente